



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 756

Garantire la doppia indennità agli infermieri che hanno operato nei servizi di terapia intensiva e sub intensiva divenuti contemporaneamente reparti Covid.

Presentata dalla Consigliera regionale:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 24/05/2021

Presentata in data 24/05/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Garantire la doppia indennità agli infermieri che hanno operato nei servizi di terapia intensiva e sub intensiva divenuti contemporaneamente reparti Covid.*

PREMESSO CHE

- i circa 23.000 infermieri piemontesi rappresentano oltre il 60% del personale sanitario regionale, offrono assistenza diretta e operano con non poche difficoltà e criticità;
- durante la prima fase pandemica, gli infermieri, hanno lavorato in prima linea sottoposti a turni massacrati, oltre al rischio di contrarre il Covid-19 ed essere a loro volta vettore di contagio per familiari e conviventi.

CONSIDERATO CHE

- Il C.C.N.L del comparto sanità 2016-2018 , prevede per gli infermieri all'articolo 86 comma 6 lettera b e c "Al personale infermieristico competono, altresì, le seguenti indennità per ogni giornata di effettivo servizio prestato:

[...]

b) nelle terapie sub-intensive e nei servizi di nefrologia e dialisi: 4,13.

c) nei servizi di malattie infettive e discipline equipollenti così come individuati dal D.M. del 30.1.1998 e s.m.i.: € 5,16.";

- la pandemia, e la necessità quindi di riconvertire e trasformare i servizi ed i reparti, ha fatto sì che unità operative di terapia intensiva e sub intensiva diventassero anche nello stesso tempo di malattie infettive;
- a fronte di questo scenario, la maggior parte delle aziende sanitarie regionali hanno pagato entrambi le indennità agli operatori sanitari operanti in questi servizi, tranne l'Asl città di Torino e Città della Salute e della Scienza di Torino;
- queste due aziende, hanno elargito la doppia indennità solo nei mesi di marzo e aprile 2020, riconducibili ai fondi nazionali e regionali relativi all'accordo datato 08/06/2020, ritenendo per il restante periodo la doppia indennità non cumulabile.

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

Se l'ASL città di Torino e Città della Salute e della Scienza di Torino, debbano pagare la doppia indennità agli infermieri che hanno operato nei servizi di terapia intensiva e sub intensiva diventati contemporaneamente reparti covid e quindi di malattia infettive, così come hanno fatto e stanno facendo altre aziende sanitarie del territorio piemontese.